

Pope Clement XIV and the finalisation of the borders of San Marino in the second half of the eighteenth century: institutions, territory and landscape

Conference proceedings
San Marino, 26 November 2005

edited by Marco Moroni

Giovan Vincenzo Antonio Ganganelli of Santarcangelo was born three hundred years ago, and in 1769 he became Pope Clement XIV. On May 25 the “Consiglio Principe”, which had been called for a special sitting, gave these instructions, «let there be demonstrations of joy for the exaltation of Cardinal Ganganelli, our fellow citizen».

A man of great culture and humanity, he is remembered above all for the decree which he signed in the year of our Lord 1773, which abolished the powerful Society of Jesus. However he did also deal with San Marino matters, when he undertook the surveying of the territorial boundaries of the Vatican possessions. His predecessors had already hypothesised about this and wished for it to be done, but had never really started it. Under Clement XIV, not only was it accomplished, but it was also carried out using modern techniques of land-surveying and map-making.

The eighteenth century “cabreo”, a lucky find in the Vatican’s Secret Archives, is a precious testimony to this. This document provides a series of extremely interesting data which leads to a reflection on the historical and social aspects of the finalisation of the borders, and it is now kept together with others in the Rimini Bishop Bottini’s collection. A year ago it came to the attention of the architect Massimo Bottini (he has the same name as the Bishop), while he was at the Vatican, looking for evidence concerning the Romagna Legation.

Pope Clement XIV made use of all the knowledge which was available to him at the time in which he lived. It should not be forgotten that the eighteenth century was the Age of Enlightenment; they were fruitful times during which knowledge as we intend and know it today took shape.

[translation by Patricia Clark, Language Centre, Faculty of Economics, Università Politecnica delle Marche]

Contributi di Massimo Bottini, Paolo Buonora, Gemma Cavalleri, Michele Conti, Michele Gaudio, Lucia Mazza, Massimo Moretti, Leo Marino Morganti, Marco Moroni, Ercole Sori.

Collana di studi storici fondata da Sergio Anselmi e diretta da Ercole Sori

Marco Moroni

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO
CENTRO SAMMARINESE
DI STUDI STORICI

25 25

PAPA CLEMENTE XIV E LA TERMINAZIONE DEI CONFINI SAMMARINESI

Collana
sammarinese
di studi storici

PAPA CLEMENTE XIV E LA TERMINAZIONE DEI CONFINI SAMMARINESI NELLA SECONDA METÀ DEL SETTECENTO: ISTITUZIONI, TERRITORIO E PAESAGGIO

a cura di Marco Moroni

Atti del Convegno

26 novembre 2005 - Sala Conferenze, Palazzo Mutuo Soccorso, Repubblica di San Marino

Papa Clemente XIV e la terminazione dei confini sammarinesi nella seconda metà del Settecento: istituzioni, territorio e paesaggio

Atti del convegno
San Marino, 26 novembre 2005

a cura di Marco Moroni

Trecento anni fa nasceva Giovan Vincenzo Antonio Ganganelli di Santarcangelo, nel 1769 egli divenne Papa Clemente XIV. Il 25 maggio il Consiglio Principe, convocato in seduta straordinaria, dispose che «si facciano dimostrazioni d’allegrezza per l’esaltazione del signor cardinale Ganganelli, nostro concittadino».

Uomo di grande cultura e di altrettanta umanità viene ricordato soprattutto per il decreto che firmò nell’anno del Signore 1773, col quale fu abolita la (potente) “Compagnia di Gesù”. Egli si occupò tuttavia anche di San Marino quando mise mano alla ricognizione dei confini territoriali dei possedimenti pontifici. Già i suoi predecessori avevano ipotizzato ed auspicato tale operazione senza però mai avviarla davvero. Clemente XIV non solo la portò a termine ma la condusse utilizzando le moderne tecniche agrimensorie e cartografiche.

Il ritrovamento fortuito presso l’Archivio Segreto Vaticano del “cabreo” settecentesco, ne è preziosa testimonianza. Il documento fornisce una serie di dati estremamente interessanti che consentono di avviare una riflessione storicossociale sulle terminazioni. Esso è contenuto assieme ad altri all’interno della collezione del vescovo riminese Bottini, un anno fa saltò agli occhi dell’architetto Massimo Bottini, omonimo del vescovo, in cerca di testimonianze inerenti la legazione romagnola proprio al Vaticano.

Papa Clemente XIV si servì di tutte quelle conoscenze che il tempo in cui visse gli forniva. Non si dimentichi che il Settecento fu il secolo dei Lumi, furono anni fruttuosi nei quali prese forma la conoscenza così come oggi noi la conosciamo ed intendiamo.



Quaderni del Centro Sammarinese di Studi Storici, n. 25

Collana fondata da Sergio Anselmi e diretta da Ercole Sori

Editing *Ada Antonietti*

© Centro Sammarinese di Studi Storici, Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Finito di stampare presso La Pieve Poligrafica Editore, Villa Verucchio (RN) nell'ottobre 2006 per conto dell'AIEP EDITORE s.r.l., Via Benedetto di Giovanni, 12 47899 Serravalle - Rep. San Marino.

Papa Clemente XIV e la terminazione dei confini sammarinesi nella seconda metà del Settecento: istituzioni, territorio e paesaggio

**a cura di
Marco Moroni**

**Atti del Convegno
26 novembre 2005 - Sala Conferenze Palazzo Mutuo Soccorso - San Marino**



**Quaderni del Centro Sammarinese di Studi Storici, n. 25
2006**

Sommario

I		
Ercole Sori		
<i>Delimitare uno spazio giuridico e istituzionale</i>	p.	9
II		
Leo Marino Morganti		
<i>Clemente XIV, un Papa sammarinese</i>		11
III		
Marco Moroni		
<i>Papa Clemente XIV e la terminazione dei confini sammarinesi nella seconda metà del Settecento: istituzioni, territorio e paesaggio</i>		14
IV		
Massimo Moretti		
<i>Due statue e tre saggi inediti per la patria di Clemente XIV</i>		24
V		
Michele Conti		
<i>Clemente XIV e San Marino</i>		73
VI		
Paolo Buonora		
<i>La cartografia storica dello Stato della Chiesa al tempo di Clemente XIV</i>		87
VII		
Michele Gaudio		
<i>Le confinazioni tra San Marino e lo Stato Pontificio nella seconda metà del Settecento (1754-1789)</i>		120

VIII	
Massimo Bottini	
<i>La terminazione settecentesca e le trasformazioni del paesaggio rurale</i>	150
IX	
Lucia Mazza	
<i>I confini della Repubblica di San Marino: la ricognizione sul campo</i>	163
X	
Gemma Cavalleri	
<i>Confine e arte contemporanea: esperienza sociale e culturale di una linea immaginaria</i>	194
Indici generali	201